



Milano, 19 maggio 2022

CAMPAGNA "CARCERI APERTE" – GIUGNO 2022

"LA PARTITA CON PAPÀ"

*I bambini sono tutti uguali, anche i 100mila figli di genitori detenuti.
Non escludiamoli dai giochi. C'è una partita da giocare, anche in carcere con papà.*

Dal **1° giugno 2022**, negli istituti penitenziari italiani, si disputa **La Partita con papà®**, l'atteso incontro tra papà detenuti e i loro figli, all'interno della annuale campagna **Carceri aperte**, che può far accedere negli istituti le famiglie, dopo due anni di sospensione a causa della pandemia.

La possibilità di giocare con il proprio papà e di condividere questo momento ludico, normale per tutti gli altri bambini, risulta eccezionale per questi bambini e le loro famiglie e rimane a lungo nella loro memoria.

La Partita con papà è organizzata da **Bambinisenzasbarre** in collaborazione con il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Bambinisenzasbarre ha lanciato *La partita con papà* nel 2015. L'iniziativa è partita con l'adesione di 12 istituti, 500 bambini e 250 papà detenuti e si è tenuta tutti gli anni fino al 2019, quando sono state giocate **68** partite in altrettante carceri e città, da Belluno a Palermo, coinvolgendo gli agenti della polizia penitenziaria, gli educatori, **3150 bambini** e **1700 genitori detenuti** (situazione de **La Partita con papà 2022 in tempo reale, con istituti partecipanti e date: [QUI](#)**).

La Partita con papà e *Carceri aperte* si inscrivono, come ogni giugno, nella **Campagna** europea **Non un mio crimine ma una mia condanna** del network **COPE** (Children Of Prisoners Europe). La Campagna vuole sensibilizzare sul tema dell'**inclusione sociale** e delle pari opportunità per tutti i bambini e ha l'obiettivo di portare in primo piano il tema dei **pregiudizi** di cui spesso sono vittime i **100 mila bambini** in Italia (2,2 milioni in Europa) che hanno il **papà o la mamma in carcere** e sono **emarginati**. Questi bambini vivono in silenzio il loro segreto del papà recluso per non essere stigmatizzati ed esclusi.

Bambinisenzasbarre Onlus

L'Associazione difende i diritti dei bambini ("I diritti dei grandi iniziano dai diritti dei bambini"). È infatti impegnata nella **cura delle relazioni familiari durante la detenzione di uno o entrambi i genitori**, nella tutela del diritto del bambino alla continuità del legame affettivo e nella sensibilizzazione della rete istituzionale e della società civile.

Bambinisenzasbarre è attiva in rete sul territorio nazionale con il **Sistema Spazio Giallo**. Opera direttamente in Lombardia (Milano, Voghera, Vigevano, Pavia e Bergamo), in Toscana, Campania e Calabria e supervisiona le attività dei partner in rete a Brescia, Varese e Lodi e in Piemonte, Marche, Puglia e Sicilia.

Il Sistema Spazio Giallo comprende fra le varie attività la creazione e la gestione, nelle carceri, dello **Spazio Giallo**, ideato da Bambinisenzasbarre. È uno **spazio relazionale di ascolto e sostegno psicologico alle famiglie e in particolare ai bambini che entrano in carcere quotidianamente per incontrare il genitore**, un'interfaccia con funzione di mediazione tra il mondo esterno e il carcere.

Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti

Firmata nel 2014 dal Ministero della Giustizia, dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e da Bambinisenzasbarre Onlus, e rinnovata nel dicembre 2021 dalla ministra Marta Cartabia, dalla Garante Carla Garlatti e dalla presidente dell'associazione Lia Sacerdote, ha recepito l'importanza di questo progetto e **raccomanda che nelle carceri italiane siano presenti degli spazi dedicati ai bambini che vanno a trovare il genitore detenuto.**

La *Carta* riconosce formalmente i diritti di questi bambini, in particolare il diritto alla non discriminazione e alla continuità del legame affettivo con il proprio genitore in attuazione degli artt. 3 e 9 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Da allora Bambinisenzasbarre Onlus è impegnata nella diffusione e nel monitoraggio dell'applicazione delle linee guida della *Carta* negli istituti penitenziari italiani, partecipando al *Tavolo nazionale di monitoraggio* con Ministero di Giustizia e Autorità Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, organizzando e partecipando a seminari e convegni, creando una rete di attenzione nazionale di realtà istituzionali e del Terzo Settore e fornendo consulenza sui temi della genitorialità in carcere.

A rafforzare l'impatto della *Carta* - e del ruolo dell'Associazione a livello italiano ed europeo - si è anche imposta la **Raccomandazione CM/Rec(2018)5, adottata ad aprile 2018 dal Consiglio d'Europa** e rivolta al Comitato dei Ministri dei 47 stati membri. La Raccomandazione ha assunto come modello la *Carta* italiana per preservare i diritti e gli interessi dei bambini e ragazzi figli di detenuti, indicando Bambinisenzasbarre come ispiratore.

Ufficio Stampa Bambinisenzasbarre

comunicazione@bambinisenzasbarre.org

IN COLLABORAZIONE CON



Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria